

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 42

Data: 18 novembre 2012

Pagina: 15



LIBRI

SVIDERCOSCHI G., *Il ritorno dei chierici*. Emergenza Chiesa tra clericalismo e concilio, coll. "Itinerari", EDB, Bologna 2012, pp. 141, € 9,00.

La Chiesa cattolica sembra oggi attraversata da una linea di confine, quasi fosse divisa in due. Da una parte, c'è una Chiesa che ormai si sente non più semplicemente depositaria, ma "padrona" esclusiva e assoluta della verità che annuncia, segnata da una risorgente mentalità "clericale" e allergica ai cambiamenti. Dall'altra, c'è la Chiesa "nata" cinquant'anni fa con il Vaticano II, che si era liberata delle rughe che offuscavano il suo volto e delle sovrastrutture che pesavano sulla sua missione, come dei conflitti che si portava dietro da secoli. Lo scopo del volume, il cui autore è giornalista dal 1959, è di indagare dall'interno, da contrapposti angoli di visuale, queste "due" Chiese e cercare di capire quali risposte possano venire dall'una o dall'altra, a fronte di un cattolicesimo che vive una profonda crisi di fede. Due i filoni analizzati dall'autore: il primo è quello dello "strapotere della curia romana", dei vescovi senza "carisma", dell'eclissi di Dio, del potere come "sistema", del "clericalismo" latente e diffuso anche in mezzo ai laici, della resistenza di una parte della gerarchia ecclesiastica; il secondo è quello della Chiesa come "popolo di Dio", dell'audacia di papa Roncalli cinquant'anni

fa, della "conversione" dei vescovi, della coscienza conciliare, dell'equilibrio e del coraggio di Paolo VI, della rivoluzione "incompiuta" ma obbligata del Vaticano II, del "nuovo" modello di cristiano e delle necessarie riforme all'interno della Chiesa. Dal confronto tra queste "due" Chiese si deciderà il futuro del cattolicesimo e soprattutto del rapporto della Chiesa con la modernità. Da qui l'interrogativo dell'autore: è possibile che, al miliardo e più di battezzati che costituiscono la fitta trama della cattolicità nelle più diverse realtà del mondo, continui ad arrivare l'eco degli scandali e del "caso Vatileaks" e non un rinnovato e vivificante annuncio del vangelo? (MP)